

dell'area denominata "*La Termica*", che *Nueva Marina* ritiene non dovuti a seguito della successiva adozione del *Plan General de Ordenación Urbana*, che ha comportato una riduzione della superficie totale dell'area del progetto di circa 20.000 metri quadrati.

In data 23 gennaio 2014 - dopo che il Comune di Malaga aveva proceduto al sequestro dei beni di proprietà della società sino alla concorrenza della suddetta somma, con conseguente ricorso di *Nueva Marina*, per lo stato di insolvenza che ne è derivato, ad una specifica procedura concorsuale (*concurso de acreedores*) - la vertenza è stata definita mediante sottoscrizione di un *addendum* al *Convenio Urbanistico* del 2008, con il quale sono state modificate alcune delle obbligazioni a suo tempo assunte, ivi compresa quella concernente il pagamento degli oneri di urbanizzazione, con conseguente rinuncia di *Nueva Marina* a tutte le azioni giudiziarie intraprese.

L'efficacia dell'*addendum* è, tuttavia, condizionata, tra l'altro, alla chiusura della procedura concorsuale, che è stata richiesta da *Nueva Marina* in data 29 gennaio 2014.

Contenzioso LA-GEO (El Salvador)

Nell'ottobre del 2008, Enel Produzione (alla quale Enel Green Power è succeduta per effetto dell'atto di scissione del 2008) ha promosso un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, contro la *Comisión Ejecutiva Hidroeléctrica del Río Lempa* (CEL), interamente controllata dalla Repubblica di El Salvador, e contro *Inversiones Energéticas S.A. de C.V.* (INE), interamente controllata da CEL, per far accertare l'inadempimento di talune disposizioni contenute nel patto parasociale stipulato tra Enel Produzione e INE il 4 giugno 2002, avente ad oggetto la gestione della società di scopo salvadoregna "*LaGeo*".

Tale patto parasociale prevedeva, da un lato, il diritto di Enel Produzione di finanziare gli investimenti di *LaGeo* per la realizzazione di centrali geotermiche in El Salvador, imputando ad aumento di capitale i pagamenti effettuati, e, dall'altro, l'obbligo di detta Società di distribuire interamente gli utili conseguiti.

In prosieguo di tempo, il socio INE si è rifiutato di dare esecuzione al patto parasociale, non permettendo ad Enel Produzione (e quindi a Enel Green Power) di finanziare gli investimenti deliberati e, conseguentemente, di sottoscrivere eventuali aumenti di capitale.

Enel Produzione ha chiesto al collegio arbitrale di condannare INE e CEL all'esecuzione degli obblighi previsti dal patto nonché al risarcimento di danni per circa

30 milioni di dollari USA, ovvero, in alternativa, ad un risarcimento complessivo di 264,2 milioni di dollari USA.

Costituendosi, INE ha richiesto l'estromissione di CEL ed ha presentato una domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni asseritamente subiti in dipendenza della cattiva esecuzione dei lavori da parte di Enel Green Power.

Il collegio arbitrale con decisione del luglio 2011, nell'accogliere integralmente le pretese di Enel Green Power e nel respingere quelle risarcitorie avanzate da INE, ha riconosciuto:

- il diritto di Enel Green Power a partecipare ad un aumento di capitale della società sottoscrivendo circa 9 milioni di azioni per un controvalore di circa 127 milioni di dollari USA;

- l'obbligo di *LaGeo* di distribuire gli utili realizzati nel 2008 e nel 2009.

Il lodo è stato successivamente confermato sia dalla Corte d'Appello di Parigi (sentenza dell'8 gennaio 2013) che dalla Corte di Cassazione.

Nel mese di luglio 2013 il Parlamento Salvadoregno ha approvato una legge che ha stabilito l'uscita del Paese dalla Convenzione di Washington del 1965, che prevede la possibilità per gli investitori stranieri di agire contro lo Stato davanti all'*International Center for Settlement of Investment Disputes* (ICSID).

Enel Green Power, prima che la legge entrasse in vigore, ha introdotto un giudizio dinanzi allo ICSID al fine di tutelare il propri diritti contro le interferenze poste in essere dal Governo Salvadoregno nei suoi rapporti con CEL.

Nel mese di novembre 2013, il Procuratore della Repubblica di El Salvador ha depositato i risultati di un'inchiesta sull'acquisizione di *LaGeo* da parte del Gruppo Enel, il cui esito è sostanzialmente coincidente con la prospettazione dedotta da INE in sede arbitrale.

Enel Green Power è stata, quindi, convocata, come responsabile civile, nel processo penale per il reato di peculato nei confronti di numerosi funzionari pubblici, di due ex dipendenti di Enel Green Power e del legale che aveva seguito per conto di Enel Green Power l'operazione di costituzione e vendita di quote della Società.

Il giudice istruttore, tuttavia, a chiusura della prima fase, non ha ritenuto i fatti dedotti certi o gravi e, pertanto ha rigettato la richiesta di misure cautelari formulata dal Procuratore della Repubblica.

Contenzioso ENERGIA XXI (Spagna – Portogallo)

Nel 1999 *ENERGIA XXI - Energias Renovaveis e Consultoria Ltda* ha instaurato un procedimento arbitrale contro MADE (oggi *Enel Green Power Espana*, "EGPE") per asseriti danni subiti a seguito della risoluzione anticipata di un contratto di agenzia per la vendita di aerogeneratori e impianti eolici in Portogallo e Brasile.

Il 21 novembre 2000, il collegio arbitrale ha stabilito che la risoluzione anticipata da parte di MADE era illegittima e, pertanto, ha ordinato a quest'ultima di pagare la parte fissa del corrispettivo mensile (pari a circa 50.000 Euro) per il periodo ricompreso tra la data del 21 luglio 1999 (data di risoluzione del contratto) ed il 9 ottobre 2000 (data di scadenza del contratto), oltre al lucro cessante da determinarsi con riferimento alla mancata conclusione di contratti per almeno 15 MW di capacità.

Il lodo arbitrale è stato impugnato:

- da MADE presso il *Tribunal de Primera Instancia* per ottenerne l'annullamento (attualmente è ancora pendente il primo grado di giudizio a seguito del rinvio della Corte di Appello - successivamente confermato dalla Corte di Cassazione - che ha accolto il ricorso di EGPE sull'ammissione delle istanze istruttorie);
- da ENERGIA XXI dinanzi al Tribunale Civile di Lisbona per la sua esecuzione e la conseguente condanna di EGPE al pagamento di una somma quantificata in 546 milioni di euro (su istanza di EGPE il giudice ha sospeso il giudizio in attesa di definizione di quello introdotto presso il *Tribunal Judicial de Primera Instancia*).

7. - Risultati economico-finanziari di ENEL S.p.a.

7.1 – Il bilancio d’esercizio

Il Bilancio di esercizio 2012 di ENEL S.p.a. - come già riferito - è stato approvato dall’Assemblea ordinaria dei soci il 30 aprile 2013.

Esso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS-IFRS)⁵³ emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall’*IFRIC*⁵⁴ e dal *SIC*⁵⁵, in conformità al Regolamento Europeo n. 1606/2002,⁵⁶ nonché ai provvedimenti attuativi dell’art. 9 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e risulta corredato dall’attestazione dell’Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell’art. 154-*bis*, comma 5, del D.lgs. n.58/98 e dell’art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione, che ha rilasciato la prescritta certificazione con relazione in data 4 aprile 2013; è stato altresì esaminato dal Collegio sindacale, che ha rassegnato, senza osservazioni, la relazione di sua competenza, redatta ai sensi dell’art. 153 del D.lgs. n. 58/1998 ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001.

⁵³ *International Accounting Standards - International Financial Reporting Standards.*

⁵⁴ *International Financial Reporting Interpretations Committee.*

⁵⁵ *Standing Interpretations Committee.*

⁵⁶ Tali principi ed interpretazioni sono indicati, nel prosieguo, per semplicità, IAS/EU.

7.2 - Notazioni generali

I principali risultati del bilancio di esercizio sono riportati nella tabella che segue.

(milioni di euro)

BILANCIO DI ESERCIZIO - DATI DI SINTESI			
	2012	2011	2012/2011 Var. %
Ricavi	335	762	-56,0%
Costi	419	825	-49,2%
Margine operativo lordo	(84)	(63)	33,3%
Risultato operativo	(97)	(96)	1,0%
Risultato netto	3.420	2.467	38,6%
Attività patrimoniali	55.766	54.166	3,0%
Passività patrimoniali	29.938	29.976	-0,1%
Patrimonio netto	25.828	24.190	6,8%
Partecipazioni	39.189	38.759	1,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.461	1.832	252,7%
Capitale circolante netto	(97)	(179)	-45,8%
Capitale investito netto	38.266	37.784	1,3%
Attività finanziarie non correnti	1.835	2.080	-11,8%
Altre attività non correnti	449	262	71,4%
Crediti commerciali	478	574	-16,7%
Attività finanziarie correnti	6.443	9.668	-33,4%
Altre attività correnti	262	244	7,4%
Finanziamenti a breve termine	4.953	2.472	100,4%
Finanziamenti a lungo termine	19.315	18.083	6,8%
Costo complessivo del personale (onere totale)	121	118	2,5%
Costo complessivo del personale (stipendi e salari)	75	75	-

Come si può notare, la gestione aziendale è stata, in estrema sintesi, caratterizzata:

- dall'incremento del risultato netto (+38,6%), del patrimonio netto (+6,8%), delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+252,7%) e dei finanziamenti a breve termine (+100,4%), delle attività patrimoniali (+3,0%) e, in particolare, delle altre attività non correnti (+71,4%)
- dalla flessione del margine operativo lordo, negativo per 84 milioni di euro, con una riduzione di 21 milioni di euro rispetto al 2011;
- da un risultato operativo parimenti negativo per 97 milioni di euro, con una riduzione di 1 milione di euro rispetto al 2011.

7.2.1 - La gestione economica

I risultati della gestione economica, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, sono riassunti nella seguente tabella.

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA			
	2012	2011	2012/2011 Var.%
- Ricavi	335	762	-56,0%
- Costi	419	825	-49,2%
- Margine operativo lordo	(84)	(63)	33,3%
- Ammortamenti e perdite di valore	13	33	-60,6%
- Risultato operativo	(97)	(96)	1,0%
- Proventi (perdite) da partecipazioni	4.175	3.223	29,5%
- Proventi finanziari	1.600	2.826	-43,4%
- Oneri finanziari	2.446	3.698	-33,9%
- Risultato prima delle imposte	3.232	2.255	43,3%
- Imposte	(188)	(212)	-11,3%
Utile netto dell'esercizio	3.420	2.467	38,6%

L'utile netto dell'esercizio, pari a 3.420 milioni di euro, evidenzia, come già segnalato, un incremento del 38,6% rispetto all'esercizio precedente, connesso essenzialmente ai maggiori dividendi distribuiti dalle società del Gruppo.

Il risultato prima delle imposte, pari a 3.232 milioni di euro, evidenzia un incremento di 977 milioni di euro (+43,3%).

Le imposte sul reddito dell'esercizio risultano positive per 188 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della base imponibile IRES che non include i dividendi percepiti dalle società controllate nella misura del 95%.

La riduzione della base imponibile risente, altresì, della deducibilità degli interessi passivi di Enel S.p.a. nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, in applicazione dell'art. 96 del TUIR, così come sostituito dalla legge n. 244/ 2007.

7.2.2 - La gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale è sintetizzata nella tabella che segue.

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE			
	2012	2011	2012/2011 Var.%
- Attività immobilizzate nette	38.551	38.183	1,0%
- Capitale circolante netto	(97)	(179)	-45,8%
Capitale investito lordo	38.454	38.004	1,2%
- Fondi diversi	(188)	(220)	-14,5%
Capitale investito netto	38.266	37.784	1,3%
- Patrimonio netto	25.828	24.190	6,8%
- Indebitamento finanziario netto	12.438	13.594	-8,5%
TOTALE	38.266	37.784	1,3%

Le *attività immobilizzate nette* ammontano a 38.551 milioni di euro e presentano un incremento di 368 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale variazione è imputabile principalmente:

- per 430 milioni di euro, all'incremento netto del valore di carico delle partecipazioni connesso essenzialmente all'incremento della partecipazione nella società controllata *Enel Energy Europe SL* per 3.000 milioni di euro per effetto della sua ripatrimonializzazione, che è stato parzialmente compensato: a) dalla riduzione, pari a 2.258 milioni di euro, del valore di carico nella società controllata *Enel Distribuzione S.p.a.* a valle della distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, della "Riserva da riduzione del capitale sociale"; b) dalla cessione della partecipazione detenuta in *Terna S.p.a.* (266 milioni di euro); c) dal decremento derivante dalla definitiva assegnazione a titolo gratuito delle azioni della società *Enel Green Power S.p.a.* rientranti nella cosiddetta "*bonus share*" (47 milioni di euro);
- per 56 milioni di euro, all'incremento delle "altre passività non correnti nette" da collegare essenzialmente al decremento delle attività finanziarie non correnti escluse nell'indebitamento (226 milioni di euro), parzialmente bilanciato dalla riduzione del valore dei contratti derivati classificati nelle passività finanziarie non correnti (182 milioni di euro);

Il *capitale investito netto*, pari a 38.266 milioni di euro, presenta una variazione positiva di 482 milioni di euro rispetto al precedente esercizio ed è coperto dal patrimonio netto per il 67,5%, contro il 64,0% del precedente esercizio.

Il *patrimonio netto* è pari, al 31 dicembre 2012, a 25.828 milioni di euro e risulta in aumento di 1.638 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

Tale variazione è riferibile all'utile complessivo rilevato nell'esercizio (3.143 milioni di euro), parzialmente compensato dalla distribuzione del saldo sul dividendo dell'esercizio 2011 nella misura di 0,16 euro per azione (per un importo complessivo pari a 1.505 milioni di euro) deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2012.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo* si è attestato a fine esercizio a 12.438 milioni di euro, in diminuzione di 1.156 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, come risultato dell'incremento della posizione finanziaria netta creditoria a breve termine per 2.407 milioni di euro, parzialmente compensato dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto a lungo termine per 1.251 milioni di euro.

L'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto è pari allo 0,48% (0,56% al 31 dicembre 2011).

7.2.3 - La gestione finanziaria

I risultati sintetici della gestione finanziaria sono riportati nella seguente tabella.

(milioni di euro)

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	2012	2011	<i>2012/2011 Var. %</i>
- Liquidità generata da gestione corrente (<i>cash flow operativo</i>)	3.208	2.477	29,5%
- Liquidità generata (impiegata) in attività di investimento	(466)	(7)	-
- Liquidità generata (impiegata) in attività di finanziamento	1.887	(2.755)	-168,5%
- Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.629	(285)	-
- Disponibilità liquide iniziali	1.832	2.117	-13,5%
Disponibilità liquide finali	6.461	1.832	252,7%

Il *cash flow operativo* - positivo per 3.208 milioni di euro, a fronte di 2.477 milioni di euro dell'esercizio precedente - registra un incremento di 731 milioni di euro, riconducibile, essenzialmente, ai maggiori dividendi incassati dalle società controllate.

Il *cash flow* generato dall'attività di investimento, negativo per 466 milioni di euro (per 7 milioni di euro nell'esercizio precedente), si riferisce, principalmente, all'esborso relativo alla citata ripatrimonializzazione della società Enel Energy Europe (3.000 milioni di euro), al netto delle sopra richiamate compensazioni.

Il *cash flow* da attività di finanziamento positivo, per 1.887 milioni di euro, (a fronte del dato negativo per 2.755 milioni di euro del precedente esercizio) è imputabile, essenzialmente, alla liquidità derivante dal minor fabbisogno complessivo delle società del Gruppo sui conti correnti inter-societari (4.691 milioni di euro), dall'emissione di un prestito obbligazionario *retail* (3.000 milioni di euro) e dall'utilizzo della linea di credito verso la società controllata *Enel Finance International NV* (1.200 milioni di euro).

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla liquidità assorbita dai rimborsi di finanziamenti a lungo termine (5.059 milioni di euro), dai minori utilizzi delle linee di credito bancarie a breve termine (499 milioni di euro), nonché dal pagamento del saldo del dividendo 2011.

Nell'esercizio 2012, il fabbisogno generato dall'attività di investimento (466 milioni di euro) è stato ampiamente coperto dalla liquidità generata dall'attività operativa (3.208 milioni di euro) e dall'attività di finanziamento (1.887 milioni di euro); conseguentemente le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012 risultano pari a 6.461 milioni di euro a fronte di 1.832 milioni di euro di inizio esercizio.

L'*indebitamento finanziario netto complessivo* evidenzia un risultato finale pari a 12.438 milioni di euro, con un decremento di 1.156 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (-8,5%). Tale andamento è connesso all'incremento della posizione finanziaria netta creditoria a breve termine per 2.407 milioni di euro e all'aumento dell'*indebitamento finanziario netto* a lungo termine per 1.251 milioni di euro.

(milioni di euro)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COMPLESSIVO			
	2012	2011	2012/2011 Var. %
- Posizione finanziaria netta a lungo termine	19.009	17.758	7,0%
- Posizione finanziaria netta a breve termine	(6.571)	(4.164)	57,8%
Indebitamento finanziario netto	12.438	13.594	-8,5%

In particolare, la riduzione complessiva dell'indebitamento finanziario è imputabile principalmente:

- ai rimborsi naturali e volontari effettuati nell'esercizio per un ammontare complessivo di 1.987 milioni di euro relativi alla linea di credito sindacata di originari 35 miliardi di euro, di cui:
 - 1.156 milioni di euro relativi alla *tranche* scaduta nel mese di aprile 2012;
 - 831 milioni di euro relativi alla *tranche* in scadenza nel 2014.
- al rimborso delle linee di credito bancarie per un ammontare complessivo di 1.900 milioni di euro;
- ai rimborsi delle *tranche* in scadenza di prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di 1.058 milioni di euro;
- ai minori utilizzi delle linee di credito bancarie a breve termine per complessivi 499 milioni di euro;
- all'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso e a tasso variabile, con scadenza 20 febbraio 2018, destinato a risparmiatori *retail* italiani, per un importo complessivo di 3.000 milioni di euro, le cui caratteristiche sono le seguenti:
 - 2.500 milioni di euro a tasso fisso del 4,875%;
 - 500 milioni di euro a tasso variabile;
- all'utilizzo della sopra linea di credito verso la società controllata *Enel Finance International NV*.

Si evidenzia che le disponibilità liquide, pari a 6.461 milioni di euro, presentano, rispetto al 31 dicembre 2011, un incremento di 4.629 milioni di euro strettamente correlato alla riduzione, pari a 4.691 milioni di euro, della posizione creditoria netta sui conti corrente inter-societari intrattenuti con le società controllate ed in particolare a quello riferibile ai rapporti con Enel Produzione (3.043 milioni di euro) e Enel Distribuzione (1.980 milioni di euro). Tali andamenti risultano conseguenti al piano di rifinanziamento del Gruppo Enel volto ad allungare la vita media del debito anche attraverso un più attivo ruolo di *Enel Finance International NV* in qualità di finanziatore *intercompany*.

L'elevato livello di disponibilità liquide presso il sistema bancario rispecchia la strategia di Enel rivolta a fronteggiare l'acuirsi, nel corso dell'esercizio 2012, della crisi economica che ha colpito l'area euro.

7.3 - Lo stato patrimoniale

Con riguardo allo stato patrimoniale, meritano di essere segnalate, in particolare, le seguenti evidenze:

- le *Attività non correnti* si incrementano di 380 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2011, in conseguenza, essenzialmente, dell'aumento sia del valore delle partecipazioni detenute in società controllate, collegate e in altre imprese per 430 milioni di euro, sia delle altre attività non correnti per 187 milioni di euro, parzialmente compensato dal decremento, per complessivi 245 milioni di euro, delle attività finanziarie non correnti;
- le *Attività correnti* rilevano un incremento di 1.220 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, da riferirsi sostanzialmente all'incremento delle disponibilità liquide (4.629 milioni di euro), parzialmente compensato dal decremento delle attività finanziarie correnti (3.225 milioni di euro);
- le *Passività non correnti* mostrano un incremento di 1.231 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente all'aumento dei finanziamenti a lungo termine (1.232 milioni di euro) e delle altre passività non correnti (199 milioni di euro), in parte compensato dalla riduzione delle passività finanziarie non correnti (182 milioni di euro);
- le *Passività correnti* si decrementano di 1.269 milioni di euro per effetto principalmente della riduzione delle quote correnti dei finanziamenti a lungo termine (per 3.304 milioni di euro) e delle passività finanziarie correnti (per 233 milioni di euro) parzialmente compensata e dell'incremento dei finanziamenti a breve termine per un ammontare pari a 2.481 milioni di euro;
- il *Patrimonio netto* subisce un aumento del 6,8% rispetto all'esercizio 2011, attestandosi a 25.828 milioni di euro.

La tabella riportata alla pagina seguente espone le risultanze sintetiche dello stato patrimoniale di Enel S.p.a. al 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - Enel S.p.a.		
	2012	2011
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
- Attività materiali	4	6
- Attività immateriali	12	17
- Attività per imposte anticipate	373	358
- Partecipazioni	39.189	38.759
- Attività finanziarie non correnti	1.835	2.080
- Altre attività non correnti	449	262
Totale Attività non correnti	41.862	41.482
Attività correnti		
- Crediti commerciali	478	574
- Crediti per imposte sul reddito	260	366
- Attività finanziarie correnti	6.443	9.668
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.461	1.832
- Altre attività correnti	262	244
Totale Attività correnti	13.904	12.684
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita		
	-	
TOTALE ATTIVITA'	55.766	54.166
<i>Variazione %</i>	<i>3,0%</i>	
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'		
Patrimonio netto		
- Capitale sociale	9.403	9.403
- Altre riserve	9.105	9.382
- Utile e perdite accumulate	3.900	3.878
- Risultato netto d'esercizio (*)	3.420	1.527
Totale patrimonio netto	25.828	24.190
<i>Variazione %</i>	<i>6,8%</i>	
Passività non correnti		
- Finanziamenti a lungo termine	19.315	18.083
- TFR e altri benefici ai dipendenti	333	350
- Fondo rischi e oneri	36	37
- Passività per imposte differite	191	191
- Passività finanziarie non correnti	2.393	2.575
- Altre passività non correnti	240	41
Totale Passività non correnti	22.508	21.277
Passività correnti		
- Finanziamenti a breve termine	4.953	2.472
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	809	4.113
- Debiti commerciali	193	329
- Passività finanziarie correnti	798	1.031
- Altre passività correnti	677	754
Totale Passività correnti	7.430	8.699
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	55.766	54.166
<i>Variazione %</i>	<i>3,0%</i>	

(*) Al netto dell'acconto sul dividendo, pari a 940 milioni di euro, effettuato per il solo esercizio 2011.

Con riferimento alle "Attività" esposte nella tabella precedente, di seguito sono fornite alcune informazioni di maggior dettaglio.

Come esposto in precedenza, le *Attività non correnti* aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, di 380 milioni di euro (+0,9%), per effetto essenzialmente dell'incremento registrato nelle voci *Partecipazioni* e *Altre attività non correnti*, parzialmente compensato dal decremento del valore delle *Attività finanziarie non correnti*, in diminuzione complessivamente di 245 milioni di euro circa (-11,8%).

Partecipazioni

(milioni di euro)

	2012	2011	2012/2011 Var. %
- Imprese controllate	39.162	38.467	1,8%
- Imprese collegate	23	22	4,5%
- Altre imprese	4	270	-98,5%
Totale	39.189	38.759	1,1%

L'incremento netto del valore delle partecipazioni detenute in società controllate, collegate e in altre imprese, pari a 430 milioni di euro, è da riferirsi principalmente:

- alla più volte citata ripatrimonializzazione, in data 22 ottobre 2012, della società controllata *Enel Energy Europe SL* per un importo di 3.000 milioni di euro, destinato da quest'ultima a incremento delle riserve di patrimonio netto;
- alla riduzione del valore della partecipazione nella società controllata *Enel Distribuzione S.p.a.* a seguito del rimborso da parte della stessa della "Riserva da riduzione del capitale sociale", per un importo di 2.258 milioni di euro, a titolo di dividendo straordinario così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti della società dell'11 aprile 2012;
- all'acquisizione effettuata in differenti *tranches*, (in data 2 marzo, 5 marzo, 12 marzo, 5 aprile e 24 maggio 2012) di quote complessivamente pari all'1,045% del capitale sociale di *CESI S.p.a.*, società collegata, per un importo complessivo pari a 1 milione di euro;
- alla cessione, in data 2 febbraio 2012, del totale della partecipazione posseduta in *Terna S.p.a.*, pari al 5,1% del relativo capitale sociale (102.384.037 azioni ordinarie), per un valore di carico di 266 milioni di euro;
- alla riduzione del valore di carico della partecipazione detenuta in *Enel Green Power S.p.a.* per 47 milioni di euro a seguito dell'effettiva assegnazione a titolo gratuito delle

azioni della società rientranti nella cosiddetta "bonus share", concessa nel 2010 nell'ambito dell'offerta globale di vendita di azioni di Enel Green Power S.p.a.;

- alla cessione, in data 31 maggio 2012, di una quota pari allo 0,291% della partecipazione detenuta nel CESI S.p.a., per un valore di carico di 0,2 milioni di euro.⁵⁷

Attività finanziarie non correnti

	<i>(milioni di euro)</i>		
	2012	2011	2012/2011 Var. %
- Crediti verso imprese controllate	138	166	-16,9%
- Crediti finanziari verso terzi	163	156	4,5%
- Contratti derivati	1.517	1.734	-12,5%
- Risconti attivi	12	21	0,0%
- Altri crediti finanziari	5	3	66,7%
Totale	1.835	2.080	-11,8%

Le attività finanziarie non correnti sono relative essenzialmente al *fair value* stimato alla data di bilancio di *contratti derivati* (1.517 milioni di euro) il cui valore registra complessivamente un decremento pari a 217 milioni di euro (-12,5%) rispetto al precedente esercizio.

⁵⁷ A seguito delle operazioni di acquisto e vendita poste in essere nel 2012 la quota di partecipazione di Enel nel CESI S.p.a. è passata dal 41,9%, al 31 dicembre 2011, al 42,7% al 31 dicembre 2012.

La tabella che segue espone per tipologia e per designazione i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza del loro valore nozionale e del *fair value*.

Contratti derivati

(milioni di euro)

	Nozionale		Fair value		
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	2012-2011
Derivati cash flow hedge:					
- cambi	1.397	1.365	476	447	29
Totale	1.397	1.365	476	447	29
Derivati di trading:					
- tassi di interesse	2.925	2.187	295	215	80
- cambi	9.349	9.573	746	1.072	(326)
Totale	12.274	11.760	1.041	1.287	(246)
TOTALE	13.671	13.125	1.517	1.734	(217)

I contratti derivati di *cash flow hedge* presentano, al 31 dicembre 2012, un valore nozionale di 1.397 milioni di euro e un *fair value* di 476 milioni di euro; essi sono riferibili essenzialmente all'operazione di copertura del tasso di cambio della *tranche* di 1,1 miliardi di sterline inglesi relativa all'emissione obbligazionaria rientrante nel programma *Global Medium Term Notes*, effettuata in data 13 giugno 2007; l'incremento del *fair value* rispetto al precedente esercizio è determinato principalmente dall'andamento del cambio dell'euro nei confronti della sterlina inglese.

I contratti derivati di *trading* sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio presentano, invece, un valore nozionale complessivo di 12.274 milioni di euro e un *fair value* di 1.041 milioni di euro; l'incremento del *fair value* dei derivati di *trading* su tasso di interesse, rispetto al precedente esercizio, pari a 80 milioni di euro, è riconducibile sia alle nuove operazioni di copertura gestionale negoziate effettuate nel corso del 2012 a fronte delle emissioni di *private placement* di *Enel Finance International NV* e dei finanziamenti accesi da alcune società del Gruppo, sia alla valutazione delle operazioni già presenti al 31 dicembre 2011 che hanno risentito positivamente dell'andamento delle curve di tasso; il decremento del *fair value* dei derivati di *trading* su cambi, rispetto al precedente esercizio, pari a 326 milioni di euro, riguarda sostanzialmente le operazioni di copertura gestionale delle emissioni obbligazionarie in valuta tramite *cross currency interest rate swap* ed è imputabile, quasi esclusivamente, al negativo andamento dei cambi.

La voce *Crediti verso imprese controllate*, pari a 138 milioni di euro, si riferisce, ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle quote di competenza dell'indebitamento finanziario.⁵⁸

Tale voce ha presentato un decremento di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della riclassifica tra le attività finanziarie correnti della quota del credito in scadenza entro i dodici mesi.

Le *attività correnti* aumentano complessivamente di 1.220 milioni di euro, in conseguenza, prevalentemente, dell'incremento delle disponibilità liquide (4.629 milioni di euro), che è stato parzialmente compensato, per la gran parte, dal decremento delle attività finanziarie correnti (3.225 milioni di euro).

Attività correnti

<i>(milioni di euro)</i>			
	2012	2011	<i>2012/2011 Var. %</i>
- Crediti commerciali	478	574	-16,7%
- Crediti per imposte sul reddito	260	366	-29,0%
- Attività finanziarie correnti	6.443	9.668	-33,4%
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.461	1.832	252,7%
- Altre attività correnti	262	244	7,4%
Totale	13.904	12.684	9,6%

I *crediti commerciali*, pari a 478 milioni di euro, sono rappresentati da crediti verso clienti, per 9 milioni di euro circa, e da crediti verso imprese controllate per 469 milioni di euro, circa; essi registrano, complessivamente, un decremento di 96 milioni di euro.

Il decremento dei crediti verso clienti (73 milioni di euro) è sostanzialmente dovuto al venir meno dei crediti verso l'Acquirente Unico, connesso alla scadenza del contratto di importazione di energia elettrica stipulato con la Società *Alpiq S.p.a.*

⁵⁸ Gli accordi infragruppo prevedono, infatti, il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse effettuati sulla parte di indebitamento accollato, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito.